



PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI NAPOLI NORD

COMUNICATO STAMPA

In data odierna, nell'ambito di un'indagine coordinata dalla Procura della Repubblica di Napoli Nord, i finanzieri del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Napoli hanno dato esecuzione alla misura cautelare del divieto di contrattare con la pubblica amministrazione per 1 anno nei confronti di quattro persone, di anni 72, 57, 44 e 32, per il reato di truffa aggravata ai danni dello Stato.

Le attività investigative, condotte dai finanzieri del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Napoli e della Compagnia di Giugliano in Campania (Na), hanno evidenziato numerosi casi di illecito utilizzo da parte dei beneficiari dei cc.dd. *"Bonus Cultura 18 APP"*.

Dalle indagini è emerso che con la complicità di cartolerie convenzionate - ubicate in Casoria (Na), Casavatore (Na) e Marano di Napoli (Na) n. 2.326 bonus cultura "18App" sono stati indebitamente validati, per un ammontare complessivo di €. 1.162.500.

In particolare, secondo l'ipotesi accusatoria avvalorata dal GIP, i titolari delle cartolerie - a fronte della fittizia vendita di libri - elargivano ai beneficiari denaro contante per un importo oscillante tra i 200 e i 300 € per ogni buono, richiedendone poi il rimborso per l'intero importo del valore di €. 500.

I beneficiari del *bonus*, residenti anche in altre regioni italiane, venivano contattati mediante gruppi *WhatsApp*, *Facebook* e *Telegram*, creati da intermediari del sistema fraudolento, ricevendo la proposta di monetizzazione del buono.

E' stata anche avviata la procedura di recupero delle somme indebitamente beneficate tramite il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Il beneficio in parola, come noto, introdotto con lo scopo di promuovere e diffondere la cultura e la conoscenza del patrimonio culturale tra i neo-diciottenni, permette agli stessi di spendere, anche in più tranches presso esercizi convenzionati un buono del valore di 500 € per l'acquisto esclusivo di libri o per l'ingresso a cinema, teatri, concerti e musei.

Aversa, 23 gennaio 2020

Il Procuratore della Repubblica Aggiunto
Domenico Airoma